

Contratti e tasse ecco cosa cambia

La riduzione delle imposte avrà come effetto l'aumento della busta paga fino a 100 euro per i redditi più bassi

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Tra le novità più importanti introdotte con il decreto Lavoro appena approvato al Senato ci sono nuove regole per i contratti a termine e l'incremento del taglio del cuneo fiscale che porterà più soldi in busta paga per i redditi più bassi, ma solo da luglio a dicembre 2023. Previste agevolazioni

per le assunzioni di giovani. Novità anche per i percettori dell'assegno di inclusione (Adi), l'ex reddito, che potranno rifiutare un'offerta di lavoro a tempo determinato ma solo se genitori di figli under 14. Prorogato a fine anno lo smart working ma solo per alcune categorie di lavoratori e nella Pa limitato al 30 settembre solo per i fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione

Assunzioni e rinnovi, cuneo fiscale più leggero

Sarà più facile rinnovare i contratti a termine: tra le norme del decreto Lavoro approvate ieri dal Senato c'è anche la semplificazione dei rinnovi dei contratti che potranno essere effettuati senza le causali, così come già previsto per le proroghe, ma solo per un massimo di 12 mesi. Salta il tetto del 20% per i i contratti di apprendistato ma solo per lavoratori in mobilità, disoccupati o svantaggiati. Previste agevolazioni contributive per chi assume under 30 o lavoratori fino a 35 anni d'età al Sud. Cresce il taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro che si traduce fino a 100 euro in più al mese in busta paga per i redditi più bassi, ma solo nel periodo luglio-dicembre 2023.

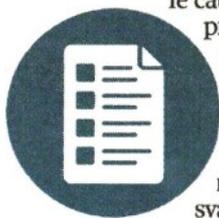
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno

Risorse per l'inclusione (addio al RdC)

Con il decreto Lavoro arrivano novità anche per l'assegno di inclusione, la misura di sostegno che dal primo gennaio 2024 sostituisce il reddito di cittadinanza, ma con limiti molto più stretti, cioè solo per nuclei familiari con minori a carico o disabili o anziani sopra i 60 anni di età. Tra le modifiche approvate nel decreto c'è una revisione della scala di equivalenza e l'ampliamento della platea anche a soggetti svantaggiati inseriti in programmi di cura e assistenza. I soggetti «occupabili» con figli sotto i 14 anni possono rifiutare l'impiego a tempo determinato se distante oltre 80 chilometri dalla propria residenza. Sono previsti poi corsi e percorsi di formazione personalizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pa

01948

Smart working prorogato per i fragili

Il decreto proroga al 31 dicembre 2023, dal 30 giugno, la possibilità di lavoro agile per i dipendenti di aziende private, ma solo se lavoratori fragili o genitori di figli sotto i 14 anni di età. Nella Pubblica



amministrazione la proroga è arrivata in extremis ma solo per i lavoratori fragili, come auspicato dal ministro della Pa Paolo Zangrillo, e solo fino al 30 settembre 2023. E' confermato

l'innalzamento a 3 mila euro della soglia esentasse per i fringe benefit ma solo per i dipendenti con figli a carico e l'esenzione è per la parte contributiva e fiscale. Il libretto di famiglia potrà essere acquistato anche in tabaccheria oltre che alle Poste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenti

01948

Fondo per le famiglie delle vittime di infortuni

Approvato all'ultimo momento anche un emendamento che aumenta di 5 milioni di euro il fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul lavoro. Una scelta fatta per



«recuperare» il taglio degli assegni previsto per il 2023 dal decreto ministeriale 75 dello scorso 18 maggio.

Via libera anche al trattamento integrativo speciale per i lavoratori del comparto del turismo che dal primo giugno 2023 al 21 settembre 2023 riceveranno una maggiorazione del 15% per il lavoro straordinario dei giorni festivi e il lavoro notturno. La misura è destinata però solo ai dipendenti che nel 2022 non hanno superato i 40 mila euro di reddito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA